

Iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità per il biennio 2010-2011
(ai sensi della D.G.R. n. 76-13259 dell'8 febbraio 2010)

PROGETTI EDUCATIVI

SCHEDA PROGETTUALE FASE d'IDEAZIONE

Istruzioni per l'uso

La scheda riguarda progetti educativi. Nel caso in cui i vs. progetti contenessero anche elementi riguardanti **animazione ed accompagnamento dei processi di sviluppo locale territoriale e/o comunicazione e informazione orientata all'educazione ambientale e alla sostenibilità** compilate anche la relativa appendice. Invece, se il progetto include iniziative formative va compilata l'apposita scheda che dovrà essere allegata alla presente.

AVVERTENZA: Le domande in carattere sottolineato sono strettamente legate agli indicatori di qualità del S.I.Qua piemontese.

DATI

Ambito territoriale	<i>Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, Comuni del patto Territoriale Stura, in particolare Ciriè, Balangero, Lanzo e Corio</i>
Soggetto proponente	<i>R.S.A. Srl – Società a capitale pubblico per il risanamento e lo sviluppo ambientale della miniera di Balangero e Corio</i>
Titolo del progetto	"COSTRUIRE SUL PASSATO I PROGETTI PER IL FUTURO"
Referente del progetto	Massimo Bergamini / Paola Pregolato
Recapito telefonico/fax	tel. 0123/347412 fax 0123/347415
e-mail	rsa@rsa-srl.it

DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE

“Una cava o una fabbrica non sono solo luoghi fisici, pietre che si sgretolano, sacchi di amianto, vernici colorate, rumore degli impianti. Questi luoghi sono anche la storia delle tante persone che vi hanno lavorato e che vi hanno vissuto vicino; di quelle che si sono ammalate e sono morte e di quelle che sono ancora vive e sono diventate cariche di anni e di storie da raccontare”

La volontà dei comuni coinvolti di restituire ai cittadini un territorio, che le vicende storiche ed economiche lasciarono in un profondo degrado, ha portato i soggetti promotori, R.S.A. Srl e Associazione I Culur, a elaborare e realizzare alcune ipotesi di possibili sviluppi futuri definiti nei seguenti documenti ufficiali:

- Linee Guida per la riqualificazione e lo sviluppo della ex miniera di amianto di Balangero e Corio” - R.S.A. S.r.l. approvato dall'Assemblea dei Soci in data 23.04.2008
- Linee Guida per uno studio di fattibilità per la riqualificazione dell'ex IPCA di Ciriè, approvato dall'Amministrazione comunale di Ciriè nel 2001

In questo contesto sono stati promossi alcuni progetti di attività di educazione ambientale ricondotti al circuito INFEA, ampliati con iniziative di tipo artistico-culturale rivolte ai cittadini. I Comuni di Balangero, Corio e Ciriè, organizzano inoltre periodicamente delle assemblee pubbliche di comunicazione e informazione sullo stato di avanzamento dei lavori di bonifica e soprattutto sulle ipotesi di riqualificazione e destinazione futura dei siti, alle quali i soggetti promotori dei progetti INFEA, partecipano coinvolgendo costantemente gli studenti di ogni grado invitandoli ad esprimersi, attraverso concorsi di idee e laboratori creativi, su proposte e nuove idee sul futuro utilizzo di queste aree, allo scopo di creare sensibilità e senso di appartenenza al territorio.

Inoltre, i soggetti promotori fanno entrambi capo a percorsi ecomuseali, quali *l'Ecomuseo minerario di Balangero e Corio e l'Ecomuseo ex IPCA*, esistenti e operanti già da alcuni anni e operanti in completa sinergia per lo sviluppo di attività di rilancio dell'area e per lo sviluppo turistico culturale.

Infine, ognuno con la propria specificità, i soggetti di cui sopra, sono entrambi inseriti attivamente e concretamente nelle proposte dei processi territoriali volti alla sostenibilità quali:

- Programma Territoriale Integrato (PTI) per lo sviluppo sostenibile delle Valli di Lanzo e delle Valli del Canavese (D.G.R. n° 12-7010 del 27.09.2007),
- Programma Straordinario Nazionale per il recupero produttivo dei siti industriali di cui all'art. 252 bis del D.lgs. n° 152/2006
- Progetto di ricerca sui Carbon Sink- Piemonte-Kyoto, con Fondazione Ambiente di Torino - 2009
- Progetti per la valorizzazione del paesaggio (L.R. 16 giugno 2008, n° 14)
- Convenzione con il Politecnico per studi di fattibilità

In ultima analisi, i siti di bonifica in questione sono entrambi oggetto di caratterizzazione attività che prevede un ampio lavoro di ricerca e collaborazione con diverse facoltà dell'Università di Torino consentendo l'acquisizione di un ampio e approfondito know-how disciplinare reso disponibile per eventuali altre applicazioni a livello sia italiano che internazionale, in modo tale da poter estendere le esperienze e le sperimentazioni fatte in loco ad altre realtà con l'intento di creare interessanti legami e sinergie.

- Area tematica a cui si riferisce il progetto

- (nel rispetto di quanto previsto dal punto 3 dell'allegato A della D.G.R. n 76-13259 dell'8 febbraio 2010)

d. **Ambiente e salute:** valutazione dell'impatto sull'ambiente e sulla salute degli stili di vita nei diversi ambiti della quotidianità (alimentazione, trasporti...) e delle differenti forme di inquinamento (atmosferico, idrico, del suolo, acustico, elettromagnetico...).

OBIETTIVI GENERALI

Il patrimonio di storia economica rappresentato dalla miniera di amianto di Balangero e Corio, e dall'IPCA, fabbrica di coloranti di Ciriè, costituiscono un esempio unico ed irripetibile di archeologia industriale.

Tutto ora si sta modificando: la bonifica della più grande cava d'amianto di Europa sta procedendo e tra pochi anni sarà restituita ad altre destinazioni mentre l'ex IPCA si è già trasformata in Ecomuseo.

Il ruolo di coesione sociale svolto da queste importanti realtà industriali è venuto meno con la chiusura delle ditte, *il progetto si propone pertanto l'obiettivo di recuperare quello spazio lasciato dal forte stravolgimento sia sociale che ambientale per ricreare un punto di incontro per la cittadinanza* la quale potrà per un verso, cogliere l'opportunità di riconoscere la storia dello sviluppo economico locale e d'altra parte essere stimolata nel pensare al futuro del proprio territorio.

Il Progetto intende coinvolgere prioritariamente la Comunità Montana, le Amministrazioni comunali in qualità di partner attivi per la promozione delle attività che si svolgeranno con la collaborazione degli Istituti Superiori e delle Associazioni presenti sul territorio.

Lo scopo è quello di creare un canale preferenziale di comunicazione con la popolazione che sarà coinvolta in iniziative di progettazione partecipata dalla quale trarre nuovi spunti che possano essere da stimolo per lo sviluppo di nuove idee progettuali per la riqualificazione del territorio attraverso la conoscenza delle criticità ambientali ma anche delle opportunità turistico-culturali realizzabili nell'economia locale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto che si intende realizzare coinvolge in primo luogo la Comunità Montana e le Amministrazioni comunali dei siti interessati come parte attiva verso la cittadinanza per la comunicazione sui progetti di riqualificazione del territorio ma saranno gli studenti i soggetti che opereranno in modo creativo per la realizzazione dei progetti secondo le linee guida che verranno fornite dai soggetti promotori.

Le attività svolte con le scuole negli anni precedenti hanno seguito percorsi di recupero della memoria storica di queste realtà industriali, l'attuale progetto è finalizzato a stimolare gli studenti a cimentarsi nello sviluppo di nuove idee progettuali per la riqualificazione delle aree interessate, con l'elaborazione dei conti economici relativi alle opere da realizzare e un progetto di comunicazione adeguata verso la cittadinanza. Il progetto prevede inoltre un programma di ricerca sui materiali da impiegare nella realizzazione delle opere che avranno un'impronta di eco-compatibilità strutturale e ambientale.

Nel dettaglio verrà proposto agli istituti Superiori del territorio una partnership per la produzione di progetti che riguardino:

- 1) la ristrutturazione eco-compatibile di edifici quali: l'edificio scolastico del Cudine di proprietà della provincia di Torino (attribuito in comodato d'uso a R.S.A. Srl – convenzione gennaio 2008); la realizzazione di un ostello presso il sito della ex IPCA, la realizzazione di una serra; la realizzazione di un parco tematico con installazioni in scala di ingegneria naturalistica e con l'allestimento di percorsi sensoriali fruibili da persone diversamente abili;
- 2) la ricerca della caratteristica di eco-compatibilità per tutti i materiali che verranno utilizzati nella realizzazione dei progetti, con i relativi costi sul mercato e conseguente stesura del business plan dei progetti di sviluppo;
- 3) la ricerca sarà estesa anche a tecniche di lavorazione con materiali tossici per l'ambiente per la salute (attualmente ancora in uso in molte attività lavorative quali: parrucchieri, estetisti, alimentazione, abbigliamento) e lo studio delle possibili alternative.
- 4) l'elaborazione di materiale informativo, espositivo e di comunicazione verso la cittadinanza dei progetti realizzati allo scopo di un coinvolgimento comune e partecipato che faciliti il senso di appartenenza e responsabilizzazione verso il territorio,

Tutti gli elaborati e il materiale prodotto verrà adeguatamente esposto e pubblicizzato in mostre itineranti da realizzare in collaborazione con le Amministrazioni comunali e in occasione di momenti di festa del territorio o della provincia.

SOGGETTI e LORO RUOLI Metodologia

R.S.A. Srl – Società a totale capitale pubblico partecipata da Regione Piemonte, provincia di Torino, comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, Comune di Balangero e Comune di Corio.

L'art. 5 dello Statuto della R.S.A. Srl individua l'oggetto principale nella messa in sicurezza ed il risanamento della miniera di Balangero, e, anche a seguito di questo, la valorizzazione delle risorse economiche, turistiche, ambientali e culturali dell'area.

Dal 2003 la R.S.A. S.r.l. promuove esperienze di educazione ambientale e progettazione partecipata con le scuole elementari, medie e superiori del territorio.

Attività di formazione e promozione eventi

La Società realizza, oltre ad attività di educazione ambientale, la promozione di eventi sul territorio che conducono alla creazione di partnership volte a sviluppare una progettazione comune e partecipata nelle dimensioni della sostenibilità: ambiente, economia e società, così come enunciate dalla *Strategia Europea per lo Sviluppo Sostenibile* (2001), adottata dalla Commissione e dal Consiglio dei Ministri Europei.

Nel 2004, RSA si è fatta promotrice insieme con Comune di Ciriè, Ecomuseo Provinciale ex-I.P.C.A. e Consorzio Ambientale C.I.S.A., della realizzazione di un Workshop

sull'energia svoltosi a Ciriè in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente per il 2004.

Questa iniziativa ha visto la partecipazione di numerose Scuole del territorio che hanno dato vita a importanti momenti educativi e di sensibilizzazione sulle tematiche della sostenibilità ambientale ed energetica.

Il Workshop si poneva tra gli obiettivi la costruzione di una rete di rapporti e relazioni permanenti tra i soggetti attivi del territorio per la promozione di modalità di progettazione partecipata per lo sviluppo locale.

ASSOCIAZIONE “ I CULUR” : L'Ecomuseo “I culur” sito ex- I.P.C.A. CIRIÈ

L'Ecomuseo “I CULUR”, voluto dall'Amministrazione Provinciale di Torino e dal Comune di Ciriè, rappresenta un'esperienza di rilevante interesse e descrive un tratto fortemente peculiare della storia del territorio regionale:

L'Ecomuseo si propone di trasformare quegli spazi, così drammaticamente vissuti, in uno originale e importante strumento di riferimento sociale, rivolto soprattutto ai giovani, per lo studio, l'approfondimento e la divulgazione dei più scottanti e controversi problemi del mondo produttivo e del lavoro: ambiente, salute, sicurezza, etica.

Questo percorso ha portato alla realizzazione di diversi spettacoli teatrali, del film di D. Gaglianone “Non si deve morire per vivere”, e infine alla collaborazione con Cinema Ambiente per la rassegna di film sull'ambiente da proiettare in Provincia di Torino.

L'ASSOCIAZIONE “ LA CIUENDA”

Associazione presente sul territorio dal 1989, nata con l'obiettivo di rappresentare, attraverso un'esposizione permanente, gli aspetti e le attività del territorio. A seguito di una collaborazione nata con il Comune di Ciriè nel 1994 è responsabile della creazione del Centro di documentazione dell'Amiantifera di Balangero.

COMUNI DI BALANGERO, CORIO E CIRIÈ – COMUNITÀ MONTANA

Tra i comuni di Balangero, Corio e Ciriè è nata la necessità di cogliere l'opportunità di rendere la “storia”, di riflettere e conservare questo enorme e prezioso patrimonio proponendo che la cultura immateriale e l'immaginario che ha popolato quei luoghi diventi oggetto di ricerca, di produzione documentale e artistica.

Con l'obiettivo comune del recupero della memoria storica di tali realtà industriali, la rete così costituitasi, con la collaborazione dei Comuni interessati, sviluppa in completa sinergia progetti di attività di educazione ambientale, di cultura materiale e di riqualificazione del territorio.

Le Scuole del territorio: dalle elementari all'università

Dal 2003 la R.S.A. S.r.l. insieme con la rete dei soggetti partner, promuove esperienze di educazione ambientale e progettazione partecipata con le scuole elementari, medie e superiori del territorio.

Sono inoltre attive varie convenzioni con l'Università di Torino tra le quali:

- con il Politecnico tra cui la realizzazione di uno studio di fattibilità per un progetto pilota di riqualificazione dell'area ex IPCA
- con il Dipartimento di Medicina del Lavoro dell'Università di Torino, per uno studio sulla diagnosi precoce delle patologie asbesto-correlate in una popolazione esposta professionalmente ad amianto nella Regione Piemonte

- con il Centro "G.Scansetti" Dipartim. di Chimica per un programma di ricerca sulle nanofibre di amianto

Questa modalità di interazione e di coinvolgimento di alto profilo tecnico garantisce una pluralità di punti di vista nel trattare gli argomenti che si alimentano vicendevolmente.

ORGANIZZAZIONE del PROGETTO

I soggetti promotori partecipano agli incontri e seguono il percorso previsto dalla Regione Piemonte per le riflessioni e il monitoraggio sui progetti INFEA.

Il sito web del capofila (R.S.A. Srl) prevede un settore dedicato esclusivamente alle attività di educazione ambientale che ospita la descrizione, le foto, i percorsi effettuati con i progetti degli anni passati e l'aggiornamento continuo sul progetto in corso, compresi moduli di adesione, di monitoraggio e di valutazione.

La co-progettazione e il coordinamento della rete si è realizzato e proseguirà attraverso incontri periodici con i referenti dei soggetti promotori e con l'utilizzo quotidiano di comunicazioni telefoniche, di posta elettronica e attraverso il sito web del capofila. Entrambi i soggetti promotori dispongono inoltre di un importante centro di documentazione al quale fare capo per tutte le azioni di ricerca ed approfondimento utili al progetto e consultati frequentemente dagli operatori attivi sul progetto per lo svolgimento delle attività.

La presenza ormai consolidata sul territorio della rete che si è costituita tra i soggetti promotori, stimola il coinvolgimento da parte di diverse Associazioni del territorio alla partecipazione degli operatori ad eventi, feste e commemorazioni con interventi che riguardano l'aspetto socio-culturale ed ambientale dei siti interessati.

Pertanto durante lo svolgimento del progetto si prevedono collaborazioni con vari soggetti del territorio per la presenza qualificata di alcuni operatori opportunamente formati.

ARTICOLAZIONE del PROGETTO

Fase 1 (1° anno)

Con l'attuale progetto proposto si intende coinvolgere gli Istituti Superiori presenti sul territorio, ognuno con le proprie competenze, stimolando insegnanti e studenti ad un percorso di progettazione per la riqualificazione dei siti della ex miniera di Balangero e Corio e della ex IPCA di Ciriè così come descritto:

- 1) la ristrutturazione eco-compatibile di edifici quali: il fabbricato che ospita l'Ecomuseo della miniera di amianto di Balangero e Corio; la realizzazione di un ostello presso il sito della ex IPCA, la realizzazione di una serra; la realizzazione di un parco tematico con installazioni in scala di ingegneria naturalistica e con l'allestimento di percorsi sensoriali fruibili da persone diversamente abili;
- 2) la ricerca della caratteristica di eco-compatibilità per tutti i materiali che verranno utilizzati nella realizzazione dei progetti, con i relativi costi sul mercato e conseguente stesura del business plan dei progetti di sviluppo;

- 3) la ricerca sarà estesa anche a tecniche di lavorazione con materiali tossici per l'ambiente per la salute (attualmente ancora in uso in molte attività lavorative quali: parrucchieri, estetisti, alimentazione, abbigliamento) e lo studio delle possibili alternative.
- 4) l'elaborazione di materiale informativo, espositivo e di comunicazione verso la cittadinanza dei progetti realizzati allo scopo di un coinvolgimento comune e partecipato che faciliti il senso di appartenenza e responsabilizzazione verso il territorio,

In questa prima fase del progetto i soggetti promotori saranno impegnati nel coinvolgimento diretto dei referenti scolastici allo scopo di creare una team tecnico di lavoro che provveda a coordinare l'avvio dei vari laboratori di progettazione nelle classi

Si prevedono inoltre laboratori a supporto di quelli di progettazione dedicati ad un'attività di ricerca e di studio sulla nocività di materiali e sostanze attualmente impiegate nei vari settori e la ricerca delle alternative proposte dal mercato (rif. Programma europeo REACH)

Si prevedono interventi in classe di operatori specializzati per fornire le linee guida entro le quali i progetti dovranno essere redatti.

Si prevede la fornitura di materiale documentale (libri, video) a supporto delle attività che verrà svolta.

Verranno svolti i necessari sopralluoghi e misurazioni nei siti interessati.

Si prevede l'intervento in classe di operatori esterni specializzati nel settore delle costruzioni di edifici eco-compatibili, di esperti nella produzione di fonti di energie alternative, di esperti in materiali alternativi, di esperti nel conto economico e nella comunicazione turistica.

FASE 2 (2° anno)

Gli studenti lavoreranno nei rispettivi laboratori coordinati dagli insegnanti e da operatori esterni specializzati che supporteranno la stesura dei progetti preliminari nelle varie fasi di elaborazione.

Eventuale realizzazione di seminari di lavoro aperti alla partecipazione del territorio su tematiche specifiche.

A conclusione dei laboratori verranno previste dalle Amministrazioni comunali interessate (Balangero, Corio e Ciriè) una serie di assemblee pubbliche aperte alla cittadinanza per l'esposizione e comunicazione dei progetti realizzati.

In occasione della Giornata Mondiale per l'Ambiente verrà inoltre allestita una mostra itinerante allo scopo di esporre e pubblicizzare i progetti realizzati, invitando i cittadini ad esprimersi, attraverso un sondaggio, per una valutazione sulle idee migliori.

Inoltre verranno proposti allestimenti artistici di comunicazione dei percorsi di ricerca effettuati. (happening di comunicazione)

Valutazione

- *Formulario di gradimento per la valutazione finale*

A fine attività verrà consegnato ad ogni insegnante un questionario di gradimento sull'attività svolta. Tale questionario riserva anche una pagina, con alcune domande e richieste di suggerimenti, direttamente rivolti agli studenti e a quanto il percorso effettuato ha modificato il proprio rapportarsi con l'ambiente circostante.

I dati verranno successivamente raccolti ed elaborati dalla segreteria organizzativa del progetto.

- *Formulari di autovalutazione*, compilati dai vari soggetti che costituiscono la rete per la valutazione delle modalità di progettazione, di comunicazione e delle attività realizzate (si utilizzano quelli forniti dalla Provincia di Torino)

Riproducibilità del progetto

Tutti i luoghi della città o della provincia di Torino che hanno o hanno avuto insediamenti industriali importanti (ovvero ovunque) possono tramite i C.E.A., le Amministrazioni comunali, Associazioni presenti sul territorio, sviluppare questo tipo di progetto ovviamente adattandolo alle varie realtà e facendo preventivamente un lavoro di ricerca di testimonianze dirette..